

REGIONE SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio – 31 dicembre 2020)

	SICILIA										ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	3.501										131.090	2,7%
di cui con esito mortale	15										423	3,5%
Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%	
Donne	46	85	393	150	265	395	121	155	39	1.649	47,1%	
Uomini	69	102	381	123	272	609	99	118	79	1.852	52,9%	
Classe di età												
fino a 34 anni	17	27	99	14	76	172	27	30	22	484	13,8%	
da 35 a 49 anni	39	52	289	86	202	332	61	114	43	1.218	34,8%	
da 50 a 64 anni	56	102	368	161	242	463	127	118	52	1.689	48,2%	
oltre i 64 anni	3	6	18	12	17	37	5	11	1	110	3,2%	
Totale	115	187	774	273	537	1.004	220	273	118	3.501	100,0%	
incidenza sul totale	3,3%	5,3%	22,1%	7,8%	15,3%	28,7%	6,3%	7,8%	3,4%	100,0%		
Variazione % rispetto												
rilevazione mese precedente	38,6%	39,6%	40,0%	12,8%	57,9%	37,0%	23,6%	20,8%	42,2%	36,1%		
di cui con esito mortale	-	1	3	1	1	5	1	3	-	15		

Nota: i dati al 31 dicembre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 929 casi (+36,1%), di cui 567 avvenuti a dicembre, 299 a novembre, i restanti riconducibili a mesi precedenti. Il rilevante aumento ha riguardato tutte le province ma più intensamente, in termini relativi, quella di Messina. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre come il mese più critico per le denunce, concentrando oltre 1/3 (37,6%) dei 3.501 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre e dicembre. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, ben superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 6 casi** (3 a dicembre e 3 a novembre).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,4% sono infermieri, il 2,7% fisioterapisti e il 2,3% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, i conducenti di ambulanze;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, gli operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza, guardie giurate e vigili urbani.

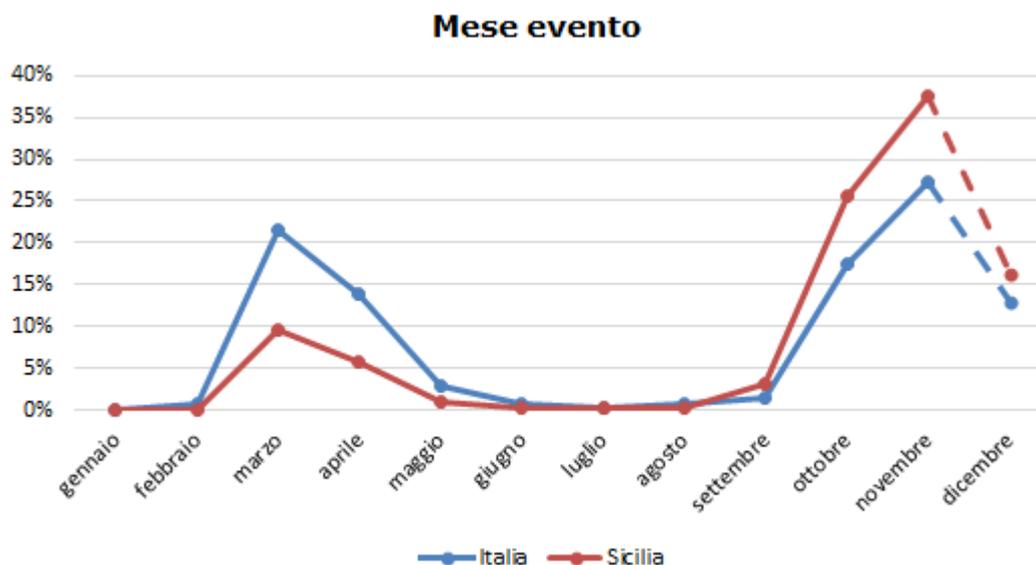
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 93,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,3%), la Navigazione (2,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- l'85,2% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (78,4% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (6,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,1% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nelle "Attività manifatturiere" (1,6%) spicca l'industria alimentare;
- nel "Commercio" (1,4%) ricorrono gli addetti alle vendite;
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (1,2%) prevalgono i "servizi postali e di corriere".

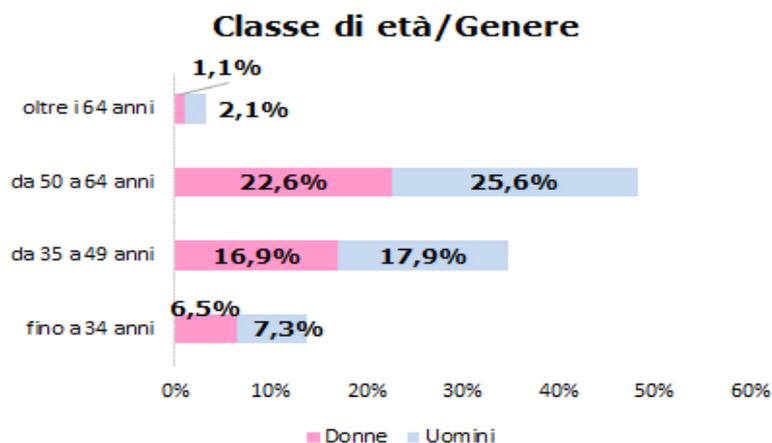
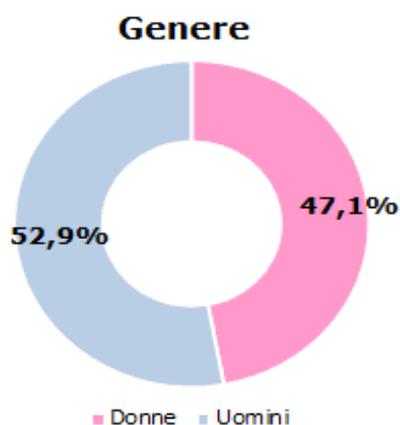
I decessi, i 2/3 sono costituiti da professionalità sanitarie e impiegati.

REGIONE SICILIA

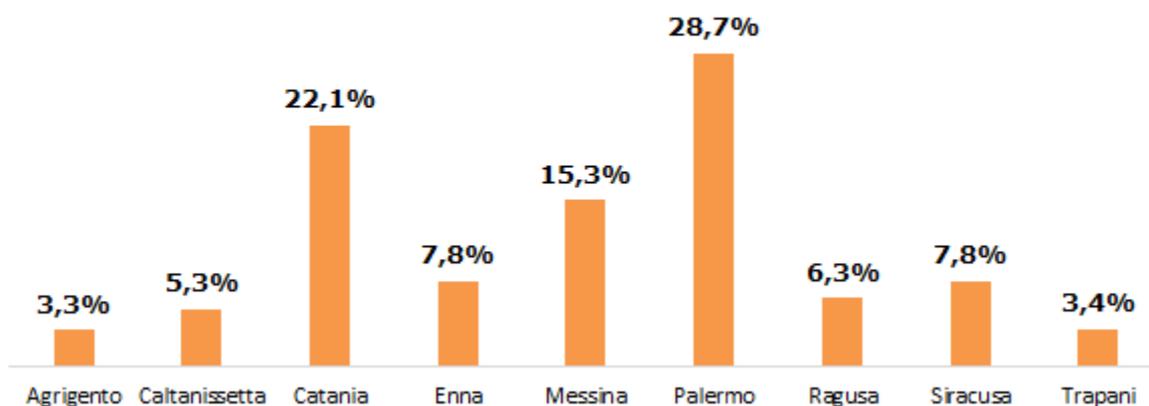
(Denunce in complesso: 3.501, periodo di accadimento gennaio – 31 dicembre 2020)



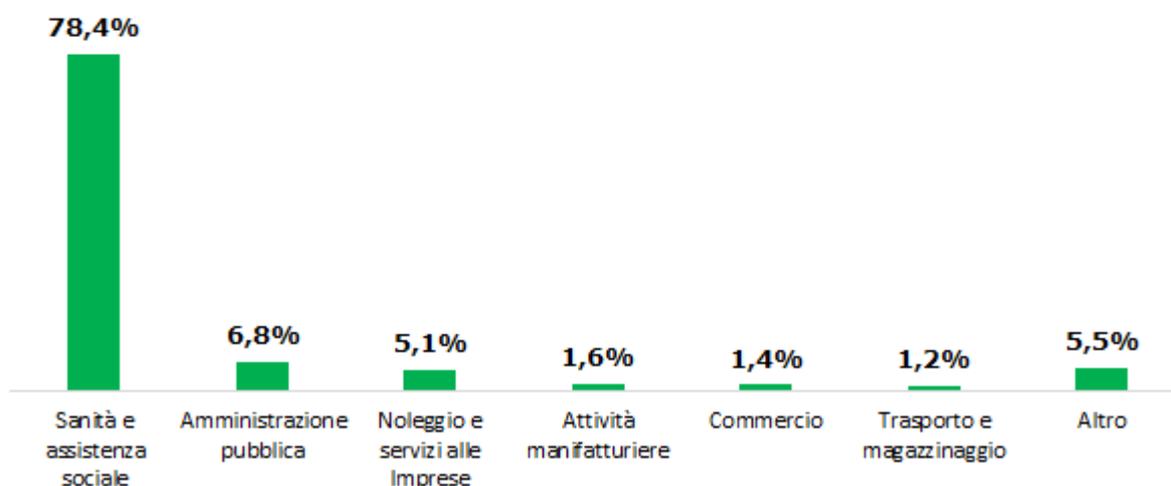
Nota: il valore di dicembre è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

